

## ADRIA Parla il direttore della Biblioteca capitolare Aldo Rondina è contrario al trasferimento di suor Elisa

Luigi Ingegneri

ADRIA - C'è una sfumatura a dir poco polemica nel titolo della nota scritta da Aldo Rondina, studioso di storia locale: "Venerabile madre Elisa Andreoli: una santità maturata nel contesto sociale adriese del primo Novecento".

Infatti è in corso, proprio in questi giorni, un complesso ma durissimo braccio di ferro tra amministrazione comunale e le Serve di Maria Riparatrici, dopo che l'ordine religioso da deciso di spostare la salma di madre Elisa a Rovigo, strappandola alla comunità adriese dalla sua casa naturale di via Brollo.

"Quest'anno - ricorda Rondina - si compiono 80 anni dalla scomparsa di madre Elisa nata ad Agugliaro, il 10 luglio 1861 e deceduta a Rovigo l'1 dicembre 1935, fondatrice della Congregazione Suore Serve di Maria Riparatrici, società religiosa sorta ad Adria dove si trova tuttora la Casa Madre nella quale sono custodite le sue spoglie mortali".

"Si può affermare - precisa Rondina - che l'incontro di Madre Elisa con la città è stato voluto dalla Provvidenza che ha messo in contatto a Vidor, in provincia di Treviso, la signorina Oriani con la religiosa, responsabile all'epoca di quell'asilo parrocchiale e di una piccola comunità di suore. Elisa Oriani, infermiere e priora della sezione adriese dei Servi di Maria, manifestò alla Madre l'intenzione di mettere a disposizione la sua casa ed un orto di circa 7 ettari in cambio della realizzazione di un orfanotrofio per l'in-



Suore Una delle prime immagini sulla scuola di via Brollo

### INFANZIA "Let's talk"

#### Il summer camp con tutor madrelingua

ADRIA - L'associazione culturale "Let's talk" organizza un Summer camp per bambini per acquisire padronanza e familiarità con la lingua inglese. L'iniziativa si svolgerà dal 24 agosto al 4 settembre prossimi nei locali della fondazione "Franceschetti Di Cola", con ingresso da piazza XX Settembre, dove l'associazione ha trovato casa da diversi mesi. I bambini saranno seguiti da tutor madrelingua inglesi provenienti da paesi anglosassoni come Usa, Canada, Sud Africa, Australia e Inghilterra. Il progetto è finalizzato ad una full-immersion nella lingua inglese attraverso il gioco e la creatività. La novità di quest'anno sarà l'uso della robotica attraverso i lego in inglese, unico in Italia, che coinvolgerà un gruppo di 10 bambini. Per ragioni logistiche e organizzative è consigliato segnalare la propria adesione quanto prima rivolgendosi nella sede dell'associazione, anche per avere informazioni più dettagliate sul progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fanzia abbandonata".

Lo storico ricorda che "le prime tre suore giunsero ad Adria il 2 marzo 1902 e furono poi raggiunte dalla superiora in aprile. Un anno dopo il piccolo nucleo ottenne dal vescovo monsignor Antonio Polin il riconoscimento canonico come Famiglia religiosa delle Mantellate Serve di Maria. Inizialmente le Serve di Maria dovettero affrontare prove assai difficili come un rinvio a giudizio risolto poi favorevolmente per loro dopo alcuni anni".

"Non per questo - osserva Rondina - Madre Elisa pensò di abbandonare il 'progetto' affidatole dalla Provvidenza fondando la Congregazione Suore Serve di Maria Riparatrici". Così Rondina arriva ad esprimere il suo disappunto contro il trasferimento della salma a Rovigo: "Rimuovere questa presenza da Adria proprio nel momento in cui la Chiesa si appresta a proclamarla beata, significa togliere alla città, che da oltre un secolo beneficia del suo carisma, uno dei pilastri fondamentali. Si pensi piuttosto ad una collocazione più conveniente per ricevere l'attenzione dei fedeli, magari all'interno della Tomba che fu la 'palestra spirituale' del suo apostolato".

E conclude con una proposta concreta: "L'occasione dell'80esimo anniversario della morte potrebbe essere l'occasione propizia per il trasferimento delle spoglie mortali della venerabile in basilica dove certamente saranno onorate come si conviene ad una santa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ADRIA Un successo Vescovo commosso al concerto in chiesa del coro Soldanella



Un momento del concerto del Soldanella

ADRIA - "Mi avete commosso". Con queste parole il vescovo Lucio Soravito de Franceschi ha salutato il coro Soldanella al termine dello straordinario concerto con immagini "Ortigara... canta la trincea". La serata musicale si è svolta nella chiesa di San Nicola completamente gremita e il presule è stato l'ospite d'onore. "Le immagini dello scenario del glorioso sacrificio alpino - spiega il presidente Daniele Lucchiarri - hanno fatto da sfondo al repertorio proposto dal sodalizio che ha suscitato nei presenti la memoria e il ricordo del sacrificio di tanti nostri avi caduti per la propria Patria".

L'interpretazione a tratti struggente, a tratti fiera, a tratti sommessa e a tratti potente del coro, diretto dal maestro Cristiano Roccatto, hanno reso omaggio ai caduti della Grande Guerra, con un augurio di pace affinché ciò non abbia a ripetersi mai più. Pregevole ed apprezzatissimo dal pubblico accorso numeroso, tanto che la chiesa non è riuscita a contenere tutti i presenti, l'ensemble tra i canti, le immagini tratte dal libro fotografico "Ortigara Montagna degli Alpini" di Roberto Conti e le voci narranti di Marco Garbin e Massimiliano Battiston.

"Il coro - ricorda Lucchiarri - porterà questo concerto-spettacolo in diverse località della provincia e della regione ed anche nelle scuole interpretando il suo ruolo di ambasciatore della musica adriese e del bel canto". Quindi il presidente ha rivolto un sentito ringraziamento al Gruppo alpini di Adria guidato dal capogruppo Matteo Sacchetto che un mese fa hanno celebrato il 55esimo anniversario di fondazione. Infine Lucchiarri ha ricordato l'importante appuntamento del prossimo 24 maggio, che vedrà il Soldanella impegnato nell'Arena di Verona nell'ambito della manifestazione "Conto Cento Canto Pace" organizzata dall'Asac del Veneto per il centenario del conflitto.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CAVARZERE Candidato Fi

#### Doppia visita per Furlan giovedì e venerdì in città

CAVARZERE - Il gruppo di giovani di Forza Italia prosegue il suo cammino di formazione e, coordinato dal responsabile locale del partito, Riccardo Tosello, ha incontrato in questi giorni Simone Furlan, candidato consigliere regionale. Nel corso della riunione Furlan ha toccato tutti i vari temi sui quali intende puntare nel suo programma elettorale: il lavoro, la scuola, i problemi inerenti al sociale, l'agricoltura, la sicurezza nelle città. L'incontro è servito al candidato consigliere anche per conoscere i ragazzi di Forza Italia che si stanno affacciando al mondo della politica, anche in vista delle elezioni amministrative che si terranno il prossimo anno a Cavarzere. "Furlan ha ribadito come ora non sia il momento delle promesse - così Francesco Pancaldi, componente del direttivo del gruppo giovani di Forza Italia - ma sia invece l'occasione giusta per dare delle risposte a tutte quelle classi sociali, dagli imprenditori ai disoccupati, agli operatori del pubblico impiego, in un momento in cui non si sentono ascoltati dalla classe politica. Si è detto entusiasta del gruppo di persone che ha trovato, ha ascoltato le nostre proposte, lo vediamo molto motivato. Credo nascerà una proficua collaborazione per il territorio". Dopo questo primo incontro coi giovani azzurri, il candidato consigliere tornerà a Cavarzere giovedì alle 18.30 al bar "La Favorita" e venerdì prossimo in occasione del mercato cittadino per conoscere la realtà commerciale locale.

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CAVARZERE

#### Lirica e cinema stasera al Verdi bis sullo schermo

CAVARZERE - Altro interessante appuntamento nella serata di oggi alle 20 con la musica lirica al Cinema Verdi di Cavarzere che conclude la stagione operistica con la proiezione di "Rigoletto a Mantova" di Marco Bellocchio. Si tratta di un film trasmesso in diretta televisiva nel 2010, una trasposizione dell'omonima opera di Giuseppe Verdi, girata nei luoghi e nelle ore previsti dal libretto del capolavoro verdiano. E proseguono sempre stasera le proiezioni della rassegna "Martedì cinema". Alle 21 il film "Gemma Boveri" di Anne Fontaine. L'appuntamento successivo martedì 19 maggio con "Timbuktu" di Abderrahmane Sissako.

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove Formule per il diradamento dei capelli da Labo Cosprophar in Farmacia

## Nuovi capelli in crescita: i risultati di Crescina

**Test strumentali e clinici su volontari**, realizzati su incarico di Labo Cosprophar di Basilea da laboratori universitari specializzati, hanno mostrato risultati positivi di ricrescita per chi applicava Crescina HFSC: si parte da un minimo di +7 ad un massimo di +41 nuovi capelli su un'area di cuoio capelluto diradato di 1,8 cmq sottoposta a controllo strumentale\*.

### 6.300 nuovi capelli in crescita

Se i risultati medi del test verificati in un'area di 1 cm<sup>2</sup> vengono estesi a tutta la superficie del cuoio capelluto (circa 600 cm<sup>2</sup>), si ottiene come dato una media di

6.300 nuovi capelli in crescita dopo 4 mesi di trattamento con Crescina HFSC. Da ricerche svolte dagli studiosi di Labo è emerso che un'alta percentuale di capelli (60-70%) è prodotta da gruppi di follicoli organizzati in strutture multiple: le isole follicolari. La nuova Crescina Ri-Crescita HFSC Isole Follicolari contiene un complesso specifico per questi sistemi multipli di capelli, per mantenerli in salute e aiutarli a produrre nuovi capelli. Crescina in fiale è un trattamento topico di impiego cosmetico indicato per diradamento legato a cause fisiologiche e non patologiche. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. In formule

per uomo e per donna, con dosaggi diversificati da scegliere con il consiglio del Farmacista.

\*Risultato dopo 4 mesi di test clinico-strumentale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo effettuato su 46 soggetti (23 trattati con il preparato Crescina HFSC e 23 con il placebo). Efficace nel 100% dei soggetti testati. Crescina in fiale è un trattamento topico di impiego cosmetico indicato per diradamento legato a cause fisiologiche e non patologiche. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati.



Pubblicità